

Ieri pomeriggio a Susa

# GRILLO blitz al presidio tra slogan e risate

di PAOLA MEINARDI

SUSA - Beppe Grillo approda per la prima volta in valle di Susa e ad aspettarlo al presidio anti-Tav seguiscono ci sono centinaia di persone. È tempo di campagna elettorale per il Movimento a cinque stelle, capitanato a livello nazionale dall'ex comico, ma Grillo dice di non essere venuto a cercar voti tra i No Tav. «Sono sempre stato con voi, vi ricordate? La mia collaborazione l'avrete sempre», dice e poi aggiunge, mitragliando parole, tra battute e messaggi seri: «Sono qua per recarvi un po' di conforto. A guardarvi si vede che siete dei disperati, che non vincerete mai contro le lobby e i poteri forti. Ma, in verità vi dico, che i grandi cambiamenti li hanno fatti sempre piccoli e sparuti gruppi di persone».

Dopo aver faticato non poco per attraversare la selva di telecamere, macchine fotografiche e fedelissimi, sale sul camper vicino al quale è montato l'impianto audio e comincia lo show al microfono. «La questione qui non è il Tav o No Tav, ma sono i flussi di traffico» comincia, e poi via a parlare del fatto che i flussi di traffico non giustificano l'alta velocità e che alla mozzarella non importa di viaggiare veloce. «Colombo non ha riempito le caravelle di pomodori ma di semi - urla al microfono - Sono le idee che devono viaggiare non le merci. Perché la Marcegaglia non dice agli industriali di metterli loro i 30 miliardi di euro che servono per fare il Tav? Tutto questo è un crimine contro l'umanità che deve ancora nascere».

Il Grillo show prosegue: «Voi avete un Dna che non si piega e potrete fare tutti i tentativi che vogliono per fare dei carotaggi finti. Stanno dividendo l'Italia tra good e bad Italy. Noi siamo la bad Italy ma più ci trattano così e più diventiamo cattivi. Ma

*Passerella elettorale per l'ex comico genovese: «I grandi cambiamenti li fanno i più piccoli»*

dobbiamo metterci anche in un po' di ironia, di dolcezza. I poliziotti vi manganellano? Voi offrite loro le caramelle al miele». Simuove con abilità tra un argomento e l'altro e tocca presto un tasto a lui caro, l'informazione. «L'informazione la fate voi con le vostre webcam, con i vostri telefonini. Filmate tutto perché quello che non filmate non esiste. Filmate i consigli comunali e se non ve lo fanno fare, filmate i carabinieri che non ve lo

fanno fare. Poi mandate al nostro blog, mettetevi in rete».

Dal 2005 al 2010, chiediamo, cosa è cambiato in cinque anni per la causa anti-tav? «Ci vogliono prendere per stanchezza. Non è cambiato nulla. Per questo tentiamo di far arrivare anche un solo consigliere alle Regioni. Perché dietro di lui ci sono migliaia di persone, migliaia di informazioni e di intelligenze. Siete amati in quasi tutta Italia, siete un esem-



Beppe Grillo parla dal predellino del camper e (sotto) con Alberto Perino

pio straordinario. Andate avanti così, con intelligenza, ironia e tecnologia».

Non sembra aver fretta Grillo, nonostante il fitto calendario d'appuntamenti della giornata. Finito l'intervento va al presidio a bere un bicchiere d'acqua, firma autografi, abbraccia Alberto Perino

«caduto accidentalmente davanti alle forze dell'ordine», chiacchiera con la sindaca di San Didero, Loredana Bellone, scherza con tutti e rilascia interviste alla tivù francese tra il serio e il faceto. Poi, lentamente, riattraversa la selva di giornalisti e fan e va a far tappa al presidio di Sant'Antonino.



## Domani anche i sindaci sfilano al maxi corteo

SUSA - Ci saranno anche i 23 sindaci che hanno condiviso la controproposta all'Osservatorio predisposta da Regione Provincia insieme al popolo No Tav domani pomeriggio, sabato 23 gennaio, nella marcia "Fuori le mafie dalla Val Susa", organizzata dal movimento che si oppone alla linea Torino-Lione per dimostrare all'Italia, e soprattutto all'Europa, intesa come organo politico sovra-statale, che l'opposizione al treno veloce non è morta e sepolta come una battente campagna mediatica sembra voler dimostrare.

«L'obiettivo è quello di aver la più alta partecipazione possibile», annuncia Mario Fontana, ex assessore della giunta Plano e battagliaio membro del comitato No Tav Susa-Mompalano. «Quando, sull'onda emotiva dell'attentato al presidio di Bruzolo abbiamo deciso in fretta e furia di mettere in piedi la manifestazione eravamo consapevoli dei rischi che correavamo, non possiamo permetterci di essere in pochi, c'è gente pronta a contarci, pronta a dire che siamo soltanto più "quattro gatti", spero che i valsesini capiscano l'importanza del momento e che partecipino in massa, come nell'autunno caldo del 2005». Le sue speranze, dopo l'annuncio dei sindaci "disobbedienti", presenti domani pur senza indossare la fascia tricolore, e il discorso chiuso di Sandro Plano, paiono essere suffragate da una buona dose di ottimismo. L'unione fra il movimento e buona parte

dei sindaci della bassa valle, punto di forza di un'opposizione che nel 2005 ha fatto scuola, potrebbe convincere anche molti incerti a scendere in strada. Frattanto giungono le prime adesioni alla marcia. Il Pre di Torino e Provincia in una nota ha fatto sapere che ci sarà, così come l'ex europarlamentare Vittorio Agnoletto, da sempre molto vicino alle istanze del movimento.

La marcia partirà alle 14 dal presidio di Tradueriv, in zona autoporto per dirigersi verso la città sulla statale 24, facendo tappa poco a monte per osservare i luoghi dei sondaggi nell'area di Annibale 2000; poi il corteo raggiungerà l'altra statale, la 25, percorrendo lo snodo che conduce anche all'autostrada o, poco più in su, il ponte di Dallas, quindi dopo aver visitato anche i siti di carotaggio di cascina Roma, al confine con Mompalano, e dell'area Rfi intorno alla stazione, il corteo si concluderà nel tardo pomeriggio in piazza d'Armi.



Sopra: parecchie centinaia di persone sono accorse al presidio per assistere al mini-show di Grillo